

Verona, li 17 Marzo 2017.

DICHIARAZIONE SPONTANEA PERSONALE DI PATRIZIA BADI

Dopo quanto sentito nella scorsa udienza del 3 Marzo 2017, mi sento in dovere di fare chiarezza dopo la requisitoria del PM Nocerino e riportare tali accuse nella giusta direzione.

Ho sentito il PM paragonare la mia persona e gli altri imputati, alle Brigate Rosse, ai NAR ed al Terrorismo Islamico!

E' doveroso sottolineare che le persone incriminate in questa aula, **non** sono soggetti criminali di basso rango, come additato dall'accusa. Noi siamo persone di alto spessore etico, morale e cristiano. **Noi siamo Patrioti!**

In quest'aula si sta tentando di deviare, o meglio **incanalare**, la fede ed il credo patriottico degli imputati verso un'azione che MAI è stata compiuta, né programmata, in senso criminoso, come vuole fare apparire il PM, che ammette testualmente: "potevano queste persone competere, con un unico mezzo blindato, contro lo Stato Italiano ed i suoi mezzi di difesa? Io non li faccio così stupidi."(cit. PM Nocerino) Verissimo! Come si evince dalle perquisizioni effettuate dai ROS, armi NON ne sono state trovate! Hanno trovato UN tubo, che i loro periti hanno assemblato per farlo sparare. Nonostante ciò, tubo era e tubo è rimasto! Come si può leggere nella perizia balistica. Quindi, quale mezzo di effetto avremmo potuto usare contro lo Stato Italiano? Avete in mano tutte le intercettazioni che mi riguardano.

Dalle vostre perquisizioni e intercettazioni non avete rilevato nessuna vera prova che avalli le vostre accuse, infatti non avete forse capito il vero intento che ci eravamo prefissi.

Come scatenare la questione Veneta? Avevamo solo un unico modo: costringervi a portarci in quest'aula dove a distanza di vent'anni, dalla **Liberazione**, e non come erroneamente da voi chiamata "occupazione" di Piazza San Marco da parte dei Serenissimi, la conoscenza della Storia veneta, la consapevolezza di appartenere ad un Popolo millenario unito alla conoscenza dei propri diritti sanciti dalle Leggi Internazionali, ha trovato fervido terreno nei cultori della propria identità etnica e culturale. Tutto ciò, infondendo la profonda consapevolezza di essere nel giusto, di essere **legalmente** legittimati nel rivendicare la Sovranità del Popolo Veneto sulla Nazione Veneta, dalle **vostre stesse leggi** che avete ratificato e che avete **volutamente** nascosto ed ignorato di divulgare, quando era VOSTRO DOVERE fare ciò, che invece, abbiamo **dovuto** fare noi.

E' questo il reato associativo?

Ricordo alla Corte, ciò che è sancito nella Legge 881/1977, nella Parte Prima, art. 1, comma 3. Come agli atti nella rivendicazione depositata il 30/09/2016. Quindi di cosa ci state accusando? Non voglio esagerare, ma mi sembra sia lo Stato, tramite le sue istituzioni, a compiere apologia di reato, negando le sue stesse leggi! Anzi, anche per le leggi dello Stato occupante italiano, vedi la legge 212/2010, col decreto 3300 del 04/11/1866 e con legge 3841 del 18/07/1867, in essa **abrogate!**

Quindi ci accusate di rivendicare la legalità che ci avete volutamente nascosto?

Quanto alle asserzioni "...che, rivendicare l'indipendenza è già finalità di eversione dell'ordinamento costituito"(cit. PM Nocerino), ricordo che il Diritto Internazionale contempla ampiamente il diritto di autodeterminazione dei Popoli. Qual è il fine di questo diritto? Mi sembra ovvio: l'indipendenza del proprio Popolo!